



## **BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Si è svolta lunedì 21 maggio, presso il Palazzo Municipale, la conferenza stampa di presentazione del bilancio di previsione 2012.

*“Il bilancio – ha spiegato il Sindaco Enrico Ruggerone - dovrà essere approvato nel prossimo mese di giugno dal Consiglio Comunale. La stesura del documento è stato oggetto di un’analisi attenta e capillare che ha coinvolto tutti gli uffici e gli assessorati, con grande impegno e con l’intento di razionalizzare le spese e mantenere lo stesso livello dei servizi, senza dovere incidere in modo drastico sui cittadini”.*

*“Purtroppo - ha proseguito il Sindaco – alcuni tagli sono stati inevitabili, ma le risorse sono state mantenute per quei servizi (Assistenza e Istruzione) che abbiamo, all’unanimità, considerato i più importanti.*

*Sono rammaricato, ma la realtà è che le risorse statali ci sono venute a mancare. Si pensi che mentre per il 2011, lo Stato aveva stanziato 3.200.000 €, per l’anno corrente, ne sono previsti 1.900.000 €. E’ chiaro che a fronte di un ammanco di € 1.300.000, non ci sono tante alternative, se non quella di fare un’analisi dettagliata di ogni servizio, operando economie, per recuperare il mancato gettito.*

*Un’altra grande incertezza deriva dai tagli nei trasferimenti regionali ai Consorzi Socio Assistenziali. L’Amministrazione, in modo prudentiale, ha già stanziato un quid di risorse aggiuntive destinate a sopperire questo gap, ma ad oggi, non sappiamo se i fondi saranno sufficienti a coprire i servizi essenziali a favore di disabili, anziani e minori.*

*“Devo sottolineare – prosegue l’Ing. Pier Paolo Almasio, consigliere delegato al Bilancio – che il lavoro svolto dagli uffici per recuperare le minori entrate è stato encomiabile, tenuto conto che per alcuni servizi, come il sociale, sono state addirittura dedicate risorse aggiuntive. Il dato dell’assestato relativo al 2011 è € 1.612.000, la previsione per l’anno corrente di € 1.694.000. Mantenere credo sia già un successo, consideriamo che per alcuni servizi il costo è fisiologicamente aumentato, sia per l’aumento dell’ISTAT dei prezzi al consumo e la conseguente rivalutazione da parte dei fornitori, sia per l’applicazione di nuovi CCNL, come quello delle cooperative sociali, con incrementi su base annua del 5,5%.*

*Per alcuni servizi a domanda individuale, si è scelto di applicare il solo adeguamento ISTAT, degli anni 2008 – 2010, (come il trasporto agevolato e l’Asilo Nido Comunale), per altri, ci sarà qualche incremento più significativo, ma sempre nell’ottica di contenere l’esborso per i cittadini.*

*Quello che mi preme far comprendere è che l’ente locale non è più in grado di sopperire alle carenze di Stato e Regione e per farlo, dovrebbe necessariamente vessare i cittadini. Altro fronte di difficoltà è dato dal rispetto dei parametri del patto di stabilità, che ha “ingessato” i comuni, anche un comune con un bilancio “sano” come il nostro. Tradotto in parole semplici, i Lavori Pubblici, le opere per la collettività saranno quelle più penalizzate. In parte paghiamo le scelte di anni precedenti (per mutui accesi e concentrati in un periodo di tempo molto breve, anno 2009, ed opere iniziate nel 2010). La conseguenza è che ora è necessario far fronte ai pagamenti per gli interventi realizzati, rendendo materialmente impossibile qualsiasi ulteriore intervento di progettazione.*

*Abbiamo così concentrato le forze sulle manutenzioni, per mantenere in buon stato di conservazione le opere fatte”.*

*“Riguardo alla nuova imposta sull’IMU, - spiega il Sindaco – è stato mantenuto il 4 per mille sulla prima casa. Il gettito derivante da tale imposta andrà direttamente al Comune. L’Amministrazione ha scelto di non aumentare ulteriormente l’aliquota, come era peraltro possibile fare, per non gravare in modo eccessivo i cittadini. Mentre rispetto alle seconde abitazioni e alle unità produttive e industriali, l’aliquota è stata fissata nell’8,7 per mille, quindi con un incremento del 1,1 per mille, rispetto alla base indicata nel decreto. Da tenere presente che il 3,8 per mille del gettito andrà direttamente allo Stato.*

*“Ricordo – spiega il consigliere Puccio Isabella, delegato ai servizi socio assistenziali – che sul sito internet del comune, presso l’Ufficio Tributi e l’URP è in distribuzione una guida esplicativa sull’IMU, con esempi pratici, il modello F24, da utilizzare per il pagamento e un esempio di calcolo per fare il conto in modo autonomo. Gli uffici comunali, pur non potendosi sostituire ai cittadini, sono comunque disponibili a fornire tutte le informazioni e il supporto a riguardo.*

*Sottolineo che, relativamente all’IMU, se l’immobile non ha subito modifiche, non sono necessarie nuove visure catastali, il valore della rendita è identico. Credo che la scelta di mantenere l’aliquota del 4 per mille, sia rispettosa dei cittadini meno abbienti. Infatti, con la detrazione dei 200,00 € a famiglia, viene abbattuta la rendita rivalutata e consente di applicare una tassa più equa, meno pesante per chi già vive con difficoltà.*

*Sono, comunque, molte le casistiche ad essere cambiate rispetto all’ICI, come l’abitazione data in comodato d’uso gratuito ad un familiare o nel caso di coniugi con sentenza di separazione, in cui prevale il diritto di abitazione indicato sull’atto.*

*“Concludo - spiega l’Ing. Almasio, - con un po’ di rammarico e di timore rispetto alla situazione futura. Quello che ora ci preme capire, è il gettito oggettivo derivante dalla manovra e su questo siamo un po’ perplessi, in quanto i dati forniti da Ministero e Anci divergono e Anci ha una visione nettamente più pessimistica del Ministero in riferimento al gettito. Gli uffici stanno, comunque, lavorando per costruire una banca dati dei contribuenti efficiente e aggiornata e stiamo, a livello di amministratori locali, facendo pressione per ottenere dalla Regione Piemonte un Bonus un po’ più consistente rispetto allo scorso anno, per sbloccare il pagamento dei fornitori, vincolato dalle regole del patto di stabilità.*

Treccate, 22.05.2012

L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE